

La Maestà della Vita

H Associazione Onlus
Amici dell'Hospice

si racconta

anno 18 numero 36
novembre 2024



Cure Palliative: un accompagnamento globale

L'essenza dell'Hospice, un luogo di vita e di relazioni umane

Una persona portatrice di una patologia inguaribile deve affrontare un arduo cammino interiore, per spostarsi da una ribellione ed inaccettabilità della propria situazione, ad una possibile accettazione, valorizzazione della storia passata e presente, recupero dei rapporti e delle relazioni in atto e di quelle interrotte, della dignità e del significato del momento che sta attraversando e della vita in generale, e del periodo di vicinanza e finanche di commiato, quando necessario, con i cari e gli amici più prossimi.

Questo cammino interiore è possibile solo in presenza di un contemporaneo cammino esteriore, di passaggio attraverso le varie tappe della rete delle cure palliative: l'ambulatorio, l'assistenza domiciliare, l'hospice. In questo iter la persona malata deve potere essere presa in carico in modo globale per la sua sofferenza totale: fisica, psicologica, sociale e spirituale. Deve porsi in essere un vero "accompagnamento" (ad-cum-panio: condivido il pane nel cammino con te, nella fatica che fai). Ma le cure palliative proposte devono essere quelle



Ritorno dal bosco - Giovanni Segantini, 1890 - Collezione privata San Gallo (Svizzera)

originali, quelle rivoluzionarie di Cicely Saunders, in cui "palliativo" è un aggettivo positivo, perché proviene da Pallium-mantello in latino, il mantello che San Martino divide col povero e in cui l'hospice è, come lei disse, un luogo di vita.

Ancora oggi le scritte di alcuni familiari lasciate in diversi hospice confermano che le relazioni che accadono in hospice sono vitali. "In questo hospice mio marito è stato rimesso al mondo". "In questo hospice c'è la "Rianimazione", perché mia moglie ha ritrovato la serenità

e la sua personalità è stata rivitalizzata".

Quel cammino interiore così complesso è impossibile farlo da soli. Non da soli, ma insieme.

Chi si trova in situazioni di difficoltà deve potere scegliere le migliori cure palliative possibili, poste di fronte e a confronto con altri modi di concludere il proprio iter di malattia, come sempre più sarà possibile anche in Italia. Le cure palliative offrono una speranza di cura e di relazione umana anche dentro il limite della malattia.

*"I luoghi di cura sono
gli ultimi luoghi di cultura
dei paesi occidentali".*

Giovanni Testori
scrittore e drammaturgo italiano



Semi di "Buon Vivere" anche nella sofferenza

Se ne è parlato all'interno del Festival, ideato da Monica Fantini

Da due anni è nata una significativa collaborazione fra la nostra associazione e il **Festival del Buon Vivere**, manifestazione ideata da **Monica Fantini**, che di fatto è un contenitore di esperienze per promuovere l'equità, il contrasto alle disuguaglianze, la relazione e la sostenibilità. In questo quadro ben si inseriscono le Cure Palliative, intese come buone prassi seppur in un contesto di forte sofferenza.

"In effetti - spiega **Monica Fantini** - è proprio così: come Festival promuoviamo il concetto di prendersi cura dell'altro e della relazione, quali motori di uno sviluppo sostenibile: questo avviene ogni giorno anche in Hospice, dove il malato è considerato una persona e ogni atto nei suoi confronti è finalizzato al rispetto e alla valorizzazione della sua dignità. Questo per noi è a tutti gli effetti un Buon Vivere".

L'edizione 2024 del Festival (23-29 settembre), ad ulteriore conferma delle affinità ideali con i concetti delle Cure Palliative, è stato inaugurato con un evento promosso dalla nostra associazione sul tema "**Il privilegio del vivere**", che ha messo in evidenza, quanto, anche in situazioni di difficoltà estrema, è possibile scoprire spiragli di bene, mettendo al centro la dignità della persona umana.

All'iniziativa, introdotta da **Monica Fantini**, hanno partecipato **Fulvio De Nigris** (Fondazione Casa dei Risvegli),



Marco Maltoni, don Claudio Burgio, Fulvio De Nigris e Monica Fantini

don Claudio Burgio (cappellano al carcere minorile Beccaria di Milano e fondatore della Comunità Kairos) e **Marco Maltoni** (coordinatore Rete Cure Palliative, AUSL Romagna).

De Nigris ha riflettuto sulle persone in stato di coma, partendo dalla sua esperienza personale e dalla perdita del figlio Luca dopo un lungo periodo vissuto in stato vegetativo: la **Casa dei Risvegli**, da lui fondata, offre la possibilità alle famiglie di prendersi cura del proprio congiunto in questo stato sia con cure sanitarie appropriate sia con terapie non convenzionali (teatro, musicoterapia), al fine di avviare un percorso di accettazione e crescita in questa complessa condizione.

Don Claudio Burgio, che vive a contatto con adolescenti in carcere e nel-

la propria comunità, che hanno commesso reati, ha affermato che la cura principale verso di loro è di non etichettarli con il loro vissuto sbagliato, ma considerarli persone che dentro al cuore hanno semi di bene: il nostro compito come educatori è quello di accompagnarli nella fraternità e fare loro comprendere che per tutti c'è una seconda possibilità nella vita.

Marco Maltoni ha illustrato i concetti base delle Cure Palliative e ha affermato che anche l'Hospice è un luogo di vita, dove è possibile far nascere speranze, prendendosi cura del malato e della sua famiglia, con un approccio che mette insieme gli aspetti sanitari con il dialogo e l'accoglienza umana, per valorizzare la loro dignità anche in una situazione così complessa.

Evento "Una piega per l'Hospice"

Raccolti oltre 2.000 euro per le attività della nostra associazione

All'interno del **Festival del Buon Vivere** si è svolto anche il tradizionale evento "**Una Piega per l'Hospice**" che si è tenuto domenica 22 settembre presso la sede del **CNOS FAP AECA** di Forlì. L'iniziativa, resa possibile grazie alla generosità di un gruppo di parrucchieri e parrucchiere volontari, ha consistito nella realizzazione di una messa in piega alle signore, per raccogliere fondi per la nostra associazione: sono state circa un centinaio le persone che hanno partecipato, garantendo una donazione complessiva di euro 2.067, che sarà destinata alle

attività sociali e sanitarie in Hospice e in assistenza domiciliare a favore di persone con patologie inguaribili. All'evento, ideato tanti anni fa da **Giovanna Conficoni** (nella foto), per ricordare una collega scomparsa proprio all'Hospice, hanno partecipato anche gli assessori del Comune di Forlì **Paola Casara** (Politiche Educative) e **Kevin Bravi** (Politiche del Lavoro).

"Ringraziamo - ha affermato il nostro presidente **Alvaro Agasisti** - la direzione di **CNOS FAP AECA** per averci concesso gli spazi per l'evento, tutti i parrucchieri/e volontari che hanno



prestato gratuitamente la loro opera, le aziende e gli esercizi commerciali che a diverso titolo hanno collaborato all'iniziativa e tutte le signore che hanno risposto al nostro invito".

Le visite alle persone ammalate in Hospice

Riflessioni delle volontarie dopo questa coinvolgente esperienza

Dopo il corso per volontari, realizzato dalla nostra associazione l'anno scorso, diverse persone si sono rese disponibili per le varie attività, fra cui anche quella di visitare i pazienti in Hospice.

Vista la complessità di queste relazioni, è stato organizzato un incontro con le volontarie, promosso da **Stefania Dorni**, referente dei volontari e da **Francesca Pini**, psicoterapeuta dell'associazione, al fine di confrontarsi sulle esperienze vissute a contatto con i malati. Ne è emerso un dialogo che ha messo in luce emozioni, fatiche e positività in questi incontri speciali.

È stata sottolineata, in primo luogo, la sofferenza di fronte all'impotenza di fare qualcosa per i pazienti, ma anche la consapevolezza che esserci è già un fatto molto positivo in un contesto in cui la maggior parte delle persone sono anziane e spesso sole. I malati reagiscono in maniera differenziata: alcuni con ridotte capacità relazionali gradiscono il dialogo per pochi minuti, altri sono molto contenti di questa compagnia: raccontano le loro esperienze passate e vivono questi momenti con serenità. Le volontarie devono poi fare i conti con una realtà dura, ma presente negli Hospice, la morte. E' capitato che una volontaria, dopo il primo incontro con una persona ricoverata, sia tornata per visitarla e non l'abbia trovata: una situazione che crea sofferenza, ma conferma che il valore di queste compagnie sta nel momento in cui avven-

gono, nell'esserci in quel momento, in un sorriso donato nel presente.

La profondità di queste relazioni è testimoniata da una breve riflessione di una volontaria presente all'incontro: "Non riesco a trattenere la bellezza di trovarci insieme dopo il corso: rivederci mi ha commosso tanto, ognuno ha raccontato di sé, della propria vita, anche di momenti delicati senza barriere e ha paragonato la vita stessa con l'esperienza che sta facendo come volontario all'Hospice. Di fronte al malato non abbiamo la preoccupazione di che cosa dobbiamo fare, ma di come siamo e di come portiamo lì la nostra persona. Quando entriamo in una stanza apriamo la porta e poi la richiudiamo quando usciamo e non sappiamo se

quel malato lo rivedremo: quello che stupisce è che tutte abbiamo raccontato la rivoluzione nei nostri cuori, quando chiudiamo quelle porte".

Donatori di Musica in Hospice



Nel contesto della rete nazionale **"Donatori di Musica"** è nata la rassegna **"Musicura: concerti e assoli per non sentirsi soli"**, promossa dall'ass MagicaMenteMozart, in collaborazione con l'IRST di Meldola, la nostra associazione, gli Amici di don Dario e il patrocinio del Comune di Meldola.

Due concerti si sono svolti presso l'Hospice di Forlimpopoli: il primo il 28 marzo, che ha visto protagonista il violinista **Daniele Brancaleoni** (nella foto a sinistra), che ha eseguito brani di Bach e Paganini, il secondo il 6 giugno con il concerto della giovane chitarrista **Giulia Maltoni** (nella foto a destra), che ha proposto composizioni di Weiss, Tarrega, Bach, Giuliani e Claudia Montero. I concerti sono gratuiti e riservati a persone ammalate, loro famigliari e operatori sanitari.



Francesca Pini



Un libro sul comodino

a cura di Laura Giunchi

Piccole cose così importanti
Peter Carnavas, Valentina Edizioni



Una tazza rotta, un cappello sgualcito e un vecchio spartito sono piccole cose. A volte però, se ci fanno pensare a una persona importante che non c'è più, possono essere tutto! Non bisogna dimenticare...il ricordo ci rende migliori.

Il treno dei bambini
Viola Ardone, Einaudi



1946, Amerigo lascia il rione di Napoli e sale su un treno assieme a migliaia di bambini per trascorrere alcuni mesi in una famiglia del Nord. Un'iniziativa realmente accaduta per strappare i bambini dalla miseria del dopoguerra tra separazioni e solidarietà.

Innamorata di Dio.
Benedetta Bianchi Porro raccontata ai ragazzi
Gigi Mattarelli, Grafikamente



La mirabile vita di Benedetta, originaria di Dovadola, proclamata beata nel 2019 da Papa Francesco, accompagnata dalle illustrazioni di Laura Fiori. Il libro è presente nella biblioteca dell'Hospice.

Iniziative solidali per la nostra associazione

Eventi promossi da varie organizzazioni del territorio

Diverse organizzazioni amiche della nostra associazione hanno promosso eventi benefici per sostenere i nostri progetti in Hospice e assistenza domiciliare: il 26 e 27 giugno il **Circolo ARCI di Villa Rotta** ha organizzato in piazza Garibaldi a Forlimpopoli, in occasione della Festa Artusiana, "**Le Serate de Caplet**", che hanno garantito una donazione di euro 2.000.

Il 18 luglio presso l'**Agriturismo L'Orto di Mari di Imola** si è svolta una Cena Solidale a sostegno della rete di Cure Palliative di Forlì e Imola, con una raccolta fondi di euro 2.000, equamente divisa fra Forlì e Imola per attività formative negli Hospice.

Altri 2.000 euro sono stati raccolti lo scorso 20 settembre in una cena a Forlimpopoli organizzata dall'**associazione Le Mariette**: 1.000 euro sono stati destinati alla nostra associazione e altrettanti alla Caritas di Lugo, a favore degli alluvionati.



Le cure palliative... parliamoci chiaro!

Incontro promosso dalla Federazione Cure Palliative

Si è svolto il 27 settembre a Reggio Emilia l'evento "**Le Cure palliative... parliamoci chiaro**" a cui hanno partecipato per la nostra associazione **Stefania Dorni** e **Francesca Pini**. L'iniziativa, promossa dalla **Federazione Regionale Cure Palliative**, prevedeva una prima parte dedicata esclusivamente alle associazioni di volontariato im-

pegnate in tale ambito, per favorire un confronto e un lavoro di rete. Nella seconda parte, aperta al pubblico, i referenti della Federazione regionale hanno presentato i concetti base delle Cure Palliative ai cittadini presenti, per promuoverne la conoscenza e avvicinare le persone a questo mondo, molto spesso lontano e approcciato con diffidenza e paura.

Al via "Un panettone per l'Hospice"

Partita la nostra iniziativa di raccolta fondi natalizia

Anche quest'anno la nostra associazione ha lanciato l'operazione solidale "**Un panettone per l'Hospice**". Disponibili il classico con uvetta e canditi (gr. 750), con gocce di cioccolato (1 kg), Margherita senza uvette nè canditi (750 gr.) e il Gran Pistacchio (950 gr.). **Info e prenotazioni:** Sara, tel. 349 613 4416



Associazione Amici dell'Hospice Auguri di Buon Natale

Sera d'Inverno
Jean-François Millet
Museum of Fine Arts (Boston)

PER INFORMAZIONI

www.amicihospiceforli.it

Rag. Alvaro Agasisti

Tel. 0543 30973

Fax. 0543 377011

info@amicihospiceforli.it

Dott. Marco Maltoni

marcomaltoni1@gmail.com

COME SOSTENERCI

C/C INTESA SAN PAOLO Forlì

Associazione "Amici dell'Hospice"

Codice IBAN

IT 07 T 03069 13298 100000002544

C/C Postale

Associazione "Amici dell'Hospice"

n. 41337403

Gli indirizzi presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio. In ottemperanza al decreto legge n.196 del 30/06/2003, per la tutela dei dati personali, in ogni momento è possibile cancellare o modificare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile evitare qualsiasi ulteriore disturbo, inviando una comunicazione ad uno dei recapiti dell'associazione o dell'editore, specificando la vostra intenzione.

La Maestà della Vita

Periodico dell'associazione Onlus
Amici dell'Hospice

Anno 18 - n. 36, novembre 2024
Registrazione n 1/08 del 17/02/2008
presso il Tribunale di Forlì

Editore: Grafikamente - Forlì
Direttore Resp: Pierluigi Mattarelli

Progetto grafico: Grafikamente - Forlì
Stampa: Tipografia Gegraf - Forlì

Poste Italiane Spa - sped. in abb. post.
DL 353/2003 art. 1 comma 1 - Tariffe ROC

con il contributo della
FONDAZIONE CASSA
DEI RISPARMI DI FORLÌ



Seguici su Facebook
Amici dell'Hospice